



LOCONTE&PARTNERS

MISURE FISCALI CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19: CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E L'ACQUISTO DI STRUMENTI DI PROTEZIONE

17 Aprile 2020

*Il D.L. 8 aprile 2020 n. 23, c.d. "Decreto liquidità",
amplia l'ambito applicativo del credito d'imposta
per le spese di sanificazione dei luoghi di lavoro
introdotto dal "Decreto Cura Italia".*

Loconte&Partners
BARI - LONDRA - MILANO
NEW YORK - ROMA
PADOVA - REGGIO CALABRIA

Misure fiscali connesse all'emergenza da COVID-19: credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di strumenti di protezione individuale

In vista della c.d. “Fase 2” dell'emergenza da Coronavirus, con nuove regole per allentare il *lockdown* e consentire una progressiva ripresa di attività economiche, l'adozione di misure atte ad evitare il contagio costituisce una priorità per ogni attività produttiva. Il Governo è quindi intervenuto con una misura fiscale a sostegno di quanti sosterranno, o hanno già sostenuto, spese per la sanificazione dei luoghi e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

La misura e le spese agevolabili

L'art. 64 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, noto anche come “Decreto Cura Italia”, ha introdotto un credito d'imposta relativo alle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro.

Successivamente, con il D.L. 8 aprile 2020 n. 23, c.d. “Decreto Liquidità”, l'agevolazione è stata estesa anche alle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione nei luoghi di lavoro e altri dispositivi di sicurezza idonei a salvaguardare i lavoratori dall'esposizione accidentali ad agenti biologici e a garantire la distanza di sicurezza interpersonale.

Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 9/E del 13 aprile 2020, beneficiano del credito d'imposta in commento le spese per l'acquisto di mascherine, chirurgiche, Ffp2 e Ffp3, guanti e visiere di protezione, occhiali protettivi, nonché tute di protezione e calzari.

Ancora, godranno del beneficio in commento, le spese sostenute per l'installazione nei luoghi di lavoro di ogni dispositivo di sicurezza idoneo a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici o a garantire la distanza di sicurezza interpersonale. Si pensi, ad esempio, a pannelli divisorii o barriere protettive. Infine, anche i detergenti e disinfettanti per le mani rientrano tra gli acquisti idonei a contenere la diffusione da Covid-19 e, sono quindi, ricompresi nella misura secondo i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate.

I limiti di spesa

Per ciascun contribuente è incentivabile una spesa massima di euro 20.000 per l'anno 2020, cui consegue un credito d'imposta, per la medesima annualità, nella misura del 50% delle spese sostenute e documentate.

Il credito d'imposta è comunque riconosciuto nel limite complessivo di spesa pari a 50 milioni di euro a valere sull'anno 2020.

I destinatari

I destinatari della misura sono gli esercenti attività d'impresa, inclusa l'impresa agricola, e quanti svolgono attività di lavoro autonomo.

La fruizione del credito d'imposta

I criteri e le modalità di utilizzo del credito d'imposta non sono stati disciplinati dal Decreto Cura Italia né dal Decreto Liquidità. Le norme, invero, rinviano ad un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico ("MISE"), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Si attende, quindi, il decreto del MISE, al quale è demandata la disciplina delle modalità di accesso al beneficio.

A tal proposito si evidenzia che la previsione di un tetto di spesa (50 milioni per l'anno 2020) porta ragionevolmente a presumere che l'agevolazione non sarà automaticamente concessa a tutti quelli che ne avrebbero diritto. Ad esempio, potrebbe essere previsto un meccanismo di riparto di fondi tra gli aventi diritto, che rischia tuttavia ridurre sensibilmente l'incentivo spettante a ciascuno, laddove le richieste dovessero superare di molto le risorse finanziarie stanziare.

Loconte&Partners nasce dall'idea di offrire alla clientela un approccio multidisciplinare con spiccata propensione internazionale, sviluppando competenze specifiche nei settori della consulenza legale e tributaria.

Tale scelta professionale consente di stabilire e mantenere uno stretto rapporto di fiducia con il Cliente che sempre trova alle sue richieste una puntuale risposta.

